

## RELAZIONE INTRODUTTIVA

### **PREMESSA**

La Cooperativa Sociale FABER dal 1999 si occupa, principalmente, del reinserimento e recupero di minori c.d. a rischio di devianza, provenienti da diverse aree della Campania, che vivono in contesti multiproblematici, con disagi socio-culturali o che hanno commesso reati per i quali è disposto dal Tribunale per i Minorenni il collocamento in comunità. Tale disagio influisce negativamente sul loro sviluppo di crescita, distorcendo la visione che essi hanno della realtà e della società attuale, che, ignorando i loro bisogni primari, propone loro modelli culturali diseducativi.

La nostra struttura ha come idea di base la considerazione del contrasto tra i modelli di vita proposti dalla società attuale, (ricchezza e potere) e la realtà di degrado culturale vissuta dai "nostri" ragazzi, nei propri ambienti, con situazioni socio-familiari, multiproblematiche. Questo contrasto provoca, nel minore, un'interruzione del percorso di crescita, si passa dal periodo introiettivo vissuto durante l'infanzia, a quello adolescenziale che viene definito a rischio, in quando il ragazzo, senza nessun riferimento, sostegno e contenimento, si rapporta e si confronta con la realtà che lo circonda senza criticità e strutturazione.

Ciò provoca notevoli squilibri nella costruzione della personalità, senza un adeguato sviluppo psico-fisico.

Da queste situazioni problematiche, nasce un'esigenza di tutela.

Gli Enti preposti (Servizi Sociali Territoriali, T.P.M., e S.S.T ) propongono in essere interventi "sussidiari, sostitutivi e temporanei", come l'inserimento, dei minori in difficoltà, in strutture d'accoglienza di tipo familiare proposte alla cura ed alla crescita del ragazzo ospite.

La Comunità alloggio della Cooperativa sociale FABER prevede, con il presente progetto socio educativo e con uno staff tecnico qualificato , di occuparsi di un (n.8) ragazzi , avendo i requisiti sia di capienza che socio educativi.

La Comunità Alloggio Faber è facilmente raggiungibile essendo situata in una contrada distante circa 2 Km dai Comuni di Calvi e di San Giorgio del Sannio, 4 Km dal raccordo autostradale e circa 14 Km dal Capoluogo di provincia ( Benevento ).

Tale collocazione permette di conciliare le realtà urbane dei paesi limitrofi, con la realtà rurale circostante, quella in cui la struttura è situata.

Immessi in un contesto totalmente diverso, sfruttando la loro innata "curiosità" di adolescenti e soprattutto, contando sul valore della PET THERAPY, con cavalli ed altri animali allevati nella comunità alloggio stessa e scoprendo un corretto rapporto con la natura, si presenterà meno difficoltoso il momento centrale dell'accoglienza, fase cruciale in cui vi è la conoscenza reciproca e l'affidamento del minore alla struttura, con la possibilità di aprire quel livello di comunicazione (e meta-comunicazione) essenziale per il rapporto educativo che si dovrà instaurare. Il successivo immediato inserimento, avrà l'obiettivo, poi, di far rielaborare al ragazzo stesso, il "lutto" del distacco dal nucleo familiare e di fargli "abbandonare" i propri schemi di riferimento e di comportamento, verificando altre strade, possibilità e percorsi di crescita, più consoni alle proprie capacità e possibilità e "costruirsi" con un'altra mentalità.

Tutto ciò significa la possibilità di recuperare "parti" di sé essenziali e dimenticate, modi di vita improntati al valore della vita, del rispetto, della socialità intesa come appartenenza, del lavoro e dell'impegno costruttivo, del sacrificio, come elemento naturale per la crescita personale, della condivisione. E' possibile che, il ragazzo, faccia propria la ricchezza di zone e realtà geograficamente diverse dalle proprie, trovando in esse la sua possibilità di autenticità.

Infatti, l'interscambio di culture, urbane e rurali, aiuta l'individuo (e quindi il ragazzo) ad avere una visione della società attuale certamente più corretta e positiva, scoprendo valori civili e sociali, spesso negati da stili di vita improntati alla violenza, alla prepotenza, alla prevaricazione, al "tutto e subito", al conformismo, per un rispetto, "altro" e poco condivisibile.

Questi messaggi possono diventare modi di pensare e di essere (i nostri obiettivi generali), che, con l'attenzione e la cura alla persona, come alle varie fasi e tappe della crescita dei singoli ragazzi ospiti, si vogliono particolarmente tenere presente, in una struttura di tipo familiare, come questa da noi organizzata. Tutto ciò, senza voler influire sulle scelte personali, riguardo al futuro, dei singoli giovani individui ospiti.

Non è superfluo ricordare che una corretta interpretazione di qualsiasi realtà passa, necessariamente, attraverso la conoscenza e l'analisi della stessa, senza la quale si cade inevitabilmente in scelte c.d. ideologiche e si finisce per imporre ai ragazzi schemi comportamentali che difficilmente potranno accettare come propri.

Il progetto che la nostra Comunità alloggio intende promuovere parte, appunto, dalla necessità di avere i ragazzi al passo con i tempi, senza precludere loro nessuna possibilità di ingresso nella società, attraverso quel legame con la realtà circostante e

con quei valori tradizionali che in essa si vivono e che aiutano, certamente, la maturazione, la crescita, dal punto di vista umano.

Nel corso degli anni, vista la profonda crisi in cui il Welfare versa, in modo particolare le attività rivolte "alla persona", la cooperativa Faber ha implementato nuovi "servizi" e nuove attività all'interno della struttura, quali un centro equestre con annesso punto di ristoro e gettando le basi per sviluppare alcune attività legate alla realtà agricola e non. Si intende proseguire su questa strada, "sfruttando" il fondo annesso alla struttura ed ampliare il nostro piano d'intervento con nuove attività, quali l'apicoltura, l'allevamento e l'agriturismo. Inoltre, intendiamo promuovere ulteriori prospettive di lavoro per i ragazzi ospiti della struttura, attraverso l'inserimento lavorativo presso le suddette attività.

## **DESCRIZIONE INTERVENTO**

L'intervento che s'intende realizzare consiste in un servizio d'accoglienza residenziale per adolescenti, per i quali si sia reso necessario l'allontanamento temporaneo dalla famiglia e dal contesto socio-culturale di provenienza, attraverso l'inserimento in uno spazio come quello comunitario, organizzato come un sistema di vita, improntato ad uno stile ed un clima familiare, ove i rapporti interpersonali, improntati su una comunicazione, chiara ed affettivamente sostenuta, rivestono il nucleo centrale degli interventi educativi rivolti agli utenti.

Base concettuale dell'intervento educativo che s'intende attuare è il ritenere che situazioni di disagio adolescenziale, di disadattamento e di devianza, derivino

soprattutto da svantaggi di tipo relazionale-affettivo. Pertanto, come possibile risposta, noi, comunità "Faber", puntiamo sui criteri dell'efficienza ed efficacia, da raggiungere con la progettualità, con l'organizzazione, con la metodologia, ma anche e soprattutto, all'interno di un clima ed uno stile familiare, accogliente, comunicativo, improntato sull'*amorevolezza* (far sì che un ragazzo non solo sia amato, ma si accorga, percepisca, di essere amato) e sull'*autorevolezza* (il riferimento adulto che sa di essere tale per il ragazzo e si propone in tali termini; quel ruolo genitoriale, che spesso manca al ragazzo), come sulla *resilienza* (la capacità di ogni persona di resistere e superare le difficoltà, nonostante, anche, forti elementi di disagio personale e di particolare condizione sociale svantaggiata) presente, appunto, anche e soprattutto, in ogni ragazzo.

Pertanto la comunità alloggio Faber punta su un processo educativo (evolutivo di per se stesso) che tenga conto della complessità ed unitarietà della persona, fondato sul relativo sviluppo motivazionale, psicologico e sociale, affinché, questi, possa acquisire consapevolezza dei propri valori, capacità e possibilità, in modo da essere in grado di collocare se stesso all'interno della società in cui vive e riuscire a definire la propria identità. Importanza sarà data al processo di socializzazione, attraverso il quale l'adolescente entrerà a far parte del nuovo contesto familiare, poiché sarà necessario che egli ne condivida valori, comportamenti, regole ed atteggiamenti. Si cercherà di mettere il ragazzo a proprio agio, di creare nel più breve tempo possibile un clima favorevole alla conoscenza reciproca ed alle relazioni, di migliorare la valorizzazione del sé, in modo da incentivare la stima degli altri e stimolare la partecipazione attiva a quanto viene proposto.

Ci si adopererà a rendere il servizio offerto sempre più rispondente agli obiettivi prefissi e soprattutto ai bisogni socio-educativi degli ospiti, attraverso, anche, l'aggiornamento professionale degli operatori. Si offrirà loro, con costanza, chiarezza e convinzione, tutte le possibili proposte ed occasioni educative, curandone soprattutto la qualità, consapevoli che lo sviluppo di ogni essere umano dipende molto dalle opportunità formative messe a sua disposizione.

Sarà fornita una sana e regolata alimentazione, adeguata alle esigenze nutrizionali di ciascun ragazzo, un'accurata igiene personale, un abbigliamento conveniente e decoroso e saranno effettuati controlli medici periodici e di eventuale terapia, secondo i singoli e specifici casi.

Sono già consolidati da anni i rapporti con le ASL territoriali, per offrire la copertura medica di base per i minori ospiti e soprattutto quel supporto psicoterapeutico necessario ad ogni minore, effettuati attraverso incontri cadenzati con professionisti del settore, al fine di offrire agli utenti un setting appropriato per l'elaborazione di eventuali e probabili traumi del loro vissuto e altro.

In sintesi, noi crediamo, che ogni ragazzo che entra nella nostra struttura, è un soggetto di diritti e doveri, un cittadino a tutti gli effetti ed una persona con la quale crescere insieme, coinvolgendoci, sia nella vita quotidiana, che nei valori e proposte da realizzare insieme.

## FINALITÀ

Le finalità del presente Progetto Socio - Educativo mette in evidenza il minore in quanto "persona" e tutti gli interventi educativi decisi e posti in essere, sono finalizzati non solo alla risoluzione dei problemi specifici dell'ospite ma soprattutto per contribuire alla crescita e formazione dell'individuo, inteso come persona costituita da una costellazione infinita di aspetti. Strumento indispensabile per compiere ciò dipende soprattutto dalla relazione, che si creerà tra il minore e l'equipe educativa della comunità; i rapporti di fiducia, d'affetto, di stima, correttezza, ecc., saranno il presupposto e motivo di percorsi educativi positivi.

Pertanto, in questa ottica, le linee guida principali sono le seguenti:

---- Accompagnare e sostenere, in modo sereno e affettuoso, il processo di crescita e sviluppo del minore.

----Offrire la possibilità di esprimere se stesso nella relazione con gli altri, coetanei ed adulti, in un ambiente educativo e scoprire la possibilità di nuovi rapporti interpersonali.

----Tutelarlo nella ricerca di una propria sicurezza emotiva ed affettiva.

----Operare in favore di un possibile ed auspicabile reinserimento dei minori in seno alla famiglia di origine, in collaborazione con i Servizi Istituzionali Competenti.

La situazione socio-familiare è parte rilevante del progetto personalizzato del ragazzo (P.E.I.), elaborato in sinergia con il Servizio Sociale Territoriale

Rispetto al territorio, invece, gli obiettivi della comunità-alloggio sono:

----Individuare i fattori di rischio che alimentano il disagio e la devianza minorile.

----Creare sinergie con le Istituzioni ed Enti territoriali e gli altri Servizi Socio-Assistenziali e Socio Sanitari per condividere progetti socio-educativi, atti a contenere le specifiche problematiche di cui i nostri ragazzi possono essere portatori, in un'ottica preventiva del disagio.

----Animare le potenzialità esistenti sul territorio o stimolarne delle nuove.

----Favorire possibilità di sviluppo, di promozione e di crescita del territorio, puntando sulla valorizzazione degli aspetti peculiari della comunità, come di quella locale (la terra, gli animali, il contesto contadino, la produzione di prodotti tipici, la valorizzazione di quanto è presente positivamente nella cultura del posto...)

## UTENZA

La comunità alloggio Faber accoglie minori, sottoposti ad allontanamento dalla famiglia di origine ed affidati, attraverso atti di carattere amministrativo (T.p.M., S.S.T.,...), presso una struttura educativa, inoltre, da qualche anno è convenzionata al Centro Giustizia Minorile per la Campania/Napoli ospitando, sporadicamente e a seconda dei casi, minori sottoposti alla misura penale del collocamento in comunità.

La comunità può ospitare un numero massimo di 8 ospiti (oltre un posto riservato per le emergenze), di sesso maschile, di età compresa dagli 13 ai 18 anni, anche se, grazie alla presenza di operatori ed educatori di diversa formazione, sesso ed età, la



comunità Faber ha ospitato, in casi particolari come per dei fratelli ecc..., minori di età inferiore.

Di solito la struttura accoglie minori, che hanno problemi di carattere relazionale e comportamentali, nonché a problematiche di carattere legate ad inadeguatezza temporanea e/o permanente della struttura familiare. In tal caso, la comunità in costante contatto con i servizi Sociali competenti, si raccorderanno per lavorare su tali criticità per creare le condizioni di un definitivo rientro a casa (salvo diversa disposizione da parte degli organi preposti). Pertanto la situazione socio-familiare di ogni minore, entrerà a far parte del progetto socio-educativo individuale.

Nel momento in cui si verificano casi, per i quali non sussistano le condizioni di un reinserimento del minore nel nucleo d'origine, la comunità sempre in compartecipazione del servizio Sociale inviante, valuterà un percorso alternativo, che potrà essere sia un affidamento, adozione o supportando ancora di più il ragazzo nel suo percorso educativo comunitario, oltre la maggiore età, con prolungamento amministrativo emesso sempre da parte della V.G. del Tribunale per i Minorenni.

### **ATTIVITA'**

Molte delle attività che la Cooperativa sociale " FABER " avvia per ogni ospite, nascono dalle necessità di recupero del minore problematico e per lo sviluppo delle autonomie di base ( personali, comunicative, relazionali-affettive, sociali, ecc, ), tutto

ciò al fine di creare un ambiente educativo sano per la serena crescita della persona di ogni ospite. Le attività educative organizzate sono sempre individuali e specifiche, sulla base delle loro possibilità e capacità, volte all'espressione dei loro progetti e aspirazioni.

Fondamentale sarà la motivazione e il supporto all'istruzione scolastica degli ospiti, con l'inserimento nella scuola pubblica o l'acquisizione, attraverso corsi di formazione o apprendistato, di attestati specifici, non solo al fine di ampliare il proprio grado di istruzione ma avviarli verso una **forma mentis** strutturata per il raggiungimento di obiettivi futuri. Le caratteristiche peculiari della struttura favoriscono anche lo sviluppo di manualità.

Oltre alle attività scolastiche e/o di formazione al lavoro, i minori hanno a loro disposizione spazi ludico-ricreativi, ove potersi esprimere, in primis la comunità cura e appoggia tutte quelle attività, che riguardano e incrementano la socializzazione: sport, A.C.R., eventi festivi, ecc.

Ricade, nel settore delle attività a cui partecipano i minori ospiti, la **pet-therapy** praticata con gli animali allevati all'interno della struttura, tale attività riveste un valore terapeutico per i minori cd. a rischio, in quanto il rapporto affettivo con un animale da compagnia può, se opportunamente gestito, intervenire positivamente in situazioni di squilibrio dell'affettività, e costruire un tramite molto utile per ripristinare canali di comunicazione e socializzazione. Le attività svolte con un animale addestrato, consentono inoltre lo sviluppo di abilità che possono risultare utili per promuovere l'autonomia delle persone ed il recupero di autostima.

*Notevoli studi hanno riscontrato che persone che presentano problemi nelle sfere della comunicazione e dell'affettività, possono trarre vantaggi significativi ed importanti da un programma personalizzato di pet therapy.*

Oltre al valore terapeutico, tale attività ha permesso a diversi nostri ospiti di apprendere anche l'arte dell'equitazione, praticandola a livello agonistico, addirittura facendo diventare una passione una vera attività lavorativa.

Saranno particolarmente incentivate tutte le attività sportive e socializzanti da svolgersi all'esterno della struttura al fine di favorire al massimo la corretta integrazione dei nostri ospiti nel tessuto sociale.

## **RAPPORTI CON L' ENTE / SERVIZIO INVIANTE**

La comunità ha sempre instaurato rapporti di collaborazione, partecipazione e integrazione, soprattutto per la gestione dei progetti socio-educativi dei minori, con l'Ente inviante.

Pertanto il progetto educativo soggettivo (P.E.I.) sarà elaborato, concordato e verificato con l'Ente affidatario, che sarà immediatamente informato rispetto al percorso educativo dell'ospite ed eventuali aggiornamenti in tal senso.

Inoltre, periodicamente la comunità invia relazioni rispetto agli interventi educativi, sui risultati raggiunti, e/o eventuali problematiche in essere.

## **RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

Salvo diversa prescrizione dell' Ente inviante, sono privilegiati i rapporti e contatti con la famiglia d'origine, attraverso visite, incontri, telefonate ed ogni altra forma di comunicazione possibile che, comunque, promuova o favorisca l' intervento.

Il rientro nella famiglia d'origine è favorito dal progetto educativo, nel quale viene posto come obiettivo finale il reinserimento nella famiglia d'origine e supportata dall'equipe psico-sociale che è coinvolta attivamente, fornendo azioni di supporto, di mediazione (quando è necessario) e di verifica durante gli incontri con il minore.

Inoltre, la comunità alloggio nel momento in cui prende in carico un minore, salvo diverse disposizioni, lavora non solo sulle problematiche specifiche relative al minore stesso ma su tutti gli aspetti relativi , che necessariamente riguardano anche le famiglie di provenienza.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Il problema del disagio giovanile nella sua globalità e molteplicità, punto centrale e nodale dei ragazzi ospiti in struttura, pur con le specifiche soggettive peculiarità, farà sì che le attività programmate in essa, saranno tutte configurate, non come un'unica risposta già strutturata e preordinata, ma come una pluralità di offerte, un ventaglio di opportunità e di servizi, che costituiranno gli aspetti peculiari dell'intervento personalizzato.

Si struttureranno, in quest'ottica, come di fatto già avviene, collaborazioni con i vari servizi esistenti sul territorio, per una reale partecipazione all'intervento, responsabile e motivata, nell'ottica della prevenzione e dell'informazione.

Il rapporto con l'ambiente sociale tenderà a favorire l'integrazione dei minori ospiti con il gruppo dei pari e in contesti sani. A tal fine e per favorire un interscambio, si organizzano attività interne alla struttura (laboratoriali, ludico-sportive, ecc.), aperte anche ai ragazzi ed alle famiglie, sul territorio stesso.

## **DESCRIZIONE STRUTTURA**

La comunità alloggio "Faber" è situata in Calvi (BN), a poca distanza dal centro del paese ed a quattro chilometri dal raccordo autostradale che lo collega a Benevento che dista circa quattordici chilometri, ed è una villetta di campagna a due piani.

L'immobile è dotato di pertinenze agricole ricavate in un antico fabbricato rurale ed è provvisto di un'antica aia in pietra, scuderia attrezzata, tondino, campo di lavoro per equitazione, club house e spazi all'aperto attrezzati.

Essa è circondata da circa otto ettari di terreno utilizzato in parte a giardino, in parte ad orto, il resto per la produzione di ortaggi, cereali e foraggio per l'allevamento dei cavalli.

Il primo piano è composto da cinque camere da letto, per complessivi otto posti, per i minori, un ampio salone, due bagni, ripostiglio e disimpegno.

I locali sono ben areati e provvisti di impianto di riscaldamento.

Al piano terra è ubicata la cucina e sala da pranzo, una sala per lo studio e momenti di socializzazione, l'ufficio, un bagno.

La scelta di tale struttura è connaturata principalmente al tipo di intervento che si intende proporre, essendo questo legato anche al rapporto con la natura, alla pet-terapy, ed ai rapporti da instaurarsi con una realtà diversa da quella di provenienza e tale da assicurare un approccio sereno con il minore stesso.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'organizzazione della comunità alloggio, non è da intendersi in modo rigido, ma con margini di elasticità che consentiranno una maggiore e più adeguata rispondenza alle esigenze individuali e personali degli ospiti: accoglienza, supporto emotivo, contenimento, lavoro di motivazione, studio pomeridiano, momenti ludico-ricreativo, ecc.

Il personale del servizio sarà assicurato dai soci della cooperativa sociale Faber, quale ente gestore della comunità alloggio.

I turni di lavoro copriranno le 24 ore giornaliere con una compresenza minima di due o tre unità per turno nei momenti più significativi della giornata.

Esso sarà strutturato secondo le seguenti funzioni:

- Dirigenza,

- equipe educativa,
- equipe di supporto interna alla struttura (psicologo ed avvocato),
- volontari.

## **EQUIPE OPERATIVA**

L'equipe della comunità alloggio Faber è costituito dalle seguenti figure professionali di cui l'ente gestore dispone:

- Un supervisore della comunità (direttore)
- Una responsabile della struttura (educatrice professionale)
- Psicologo con incarico professionale (consulente)
- Avvocato con documentato curriculum formativo nel settore minorile (consulente)
- Due educatori professionali,
- Quattro operatori dell'infanzia

## **FORMAZIONE E VERIFICA**

La comunità alloggio Faber, da anni oramai, si avvale di personale qualificato e con ottima esperienza sul campo, ciò soprattutto al fatto che il percorso formativo e di aggiornamento è sempre in itinere, attraverso enti quali: CGM, Regione, Comuni, oppure attraverso la rete offerta da Confcooperative e Federsolidarietà ecc, o addirittura con progetti di auto-formazione, grazie alle prestazioni da parte di consulenti esterni. Ciò crea le basi per una periodica messa in discussione da parte

dell'equipe educativa interna del piano educativo generale della struttura, al fine di garantire livelli di qualità ed efficienza lavorativi sempre elevati.

Il coordinatore ed il responsabile della struttura, poi, si rapporteranno, a secondo dell'esigenze e dei tempi, con gli Enti con i quali si collabora e ci si integra, per i progetti relativi ai ragazzi (P.E.I., che periodicamente vengono aggiornati, in base alle loro specifiche problematiche ed esigenze, tutto ciò sempre allo scopo di assicurare un'efficienza lavorativa.



COMUNITA' ALLOGGIO

FABER

Via Lo Fiego, 29 82010 CALVI (BN)

Tel&Fax 0824338068

E mail [coop.faber@libero.it](mailto:coop.faber@libero.it)

Pec [faber@pec.confcooperative.it](mailto:faber@pec.confcooperative.it)

**PROGETTO SOCIO - EDUCATIVO**

AGGIORNATO AL 25/01/2023

